

Tracy + the plastics
Wynne Greenwood

Opening 02.04.2016
Fino al 29.05.2016

“Negli ultimi due anni sto lavorando a Tracy + the Plastics, una band che ho iniziato con me stessa - e me stessa - e me stessa.”

Così Wynne Greenwood parla nel 2001 di *Tracy + the plastics*, una band al femminile nata nel 1999 e poi sciolta nel 2006, in cui l'artista performava tutti e tre i membri del gruppo: la cantante Tracy, che si esibiva dal vivo, accompagnata da Nikki e Cola, rispettivamente alla tastiera e alla batteria, preregistrate e poi presentate sul palco all'interno di monitor o video proiezioni. I brani electro-punk sono frequentemente interrotti da lunghi silenzi e dialoghi spesso surreali tra le tre componenti del gruppo: esse si supportano e si mettono in discussione a vicenda, chiacchierano, si lamentano. Ognuna con la sua voce, la sua personalità, che nel corso degli anni si fa sempre più definita. Il progetto è infatti un ibrido fra video e performance, un esperimento sull'autoritratto attraverso il quale l'artista indaga le contraddizioni presenti all'interno di un individuo, frammentando e confondendo ogni idea esistenziale e nozione costituita sull'identità.

In mostra viene presentato per la prima volta in Italia l'archivio completo della band, per la cui realizzazione Greenwood ha dovuto ripercorrere e rifilmare tutte le performance, per lo più non documentate, in quanto originariamente avvenute in un contesto spesso al di fuori degli spazi istituzionali dell'arte, in location quali università, scantinati, spazi alternativi, locali e bar in giro per gli Stati Uniti. Un processo di archiviazione lungo due anni, in cui *Tracy* passa dall'essere "live" all'essere mediata e inserita nello stesso spazio bidimensionale di Nikki e Cola. Il risultato mette in discussione l'idea stessa di archivio e difficilmente restituisce un'immagine fedele di *Tracy+ the plastics*, rimanendo piuttosto sospeso in un continuo limbo fra passato e presente, fra il progetto com'era dieci anni fa e la necessità di farlo rivivere oggi.

Tracy + the plastics
Wynne Greenwood

Opening 02.04.2016
Until 29.05.2016

“For the past two years I've been working on Tracy + the Plastics, a band I started with myself - and myself - and myself.”

This is how Wynne Greenwood in 2001 talks about *Tracy + the plastics*, a girl band founded in 1999 and ended in 2006, in which the artist performed all three members of the group: the singer Tracy, exhibiting live, accompanied by Nikki and Cola, respectively at the keyboard and the drums, prerecorded and then presented on the stage on monitors and video-projections. The electro-punk songs are frequently interrupted by long silences and often surreal dialogues between the three members of the band: they support and challenge each other, they chat, they complain. Each of them with her own voice, her own personality, which over the years becomes more and more defined. The project is a hybrid between video and performance, an experiment on self-portraiture through which the artist investigates the contradictions of the human being, fragmenting and confusing every existential and constructed notion on the self.

The show presents for the first time in Italy the complete archive of the band, for whose realization Greenwood had to re-perform and re-film all the performances, mostly undocumented, as originally occurred in a context often outside of art institutions, in locations such as universities, basements, alternative spaces, clubs and bars around the United States. An archival process that took two years, in which *Tracy* goes from being "live" to becoming mediated and inserted into the same two-dimensional space of Nikki and Cola. The result questions the very notion of the archive and hardly returns a faithful image of *Tracy + the Plastics*, remaining somehow suspended in a continuous limbo between the past and the present, between the project as it was ten years ago and the need of making it live again today.